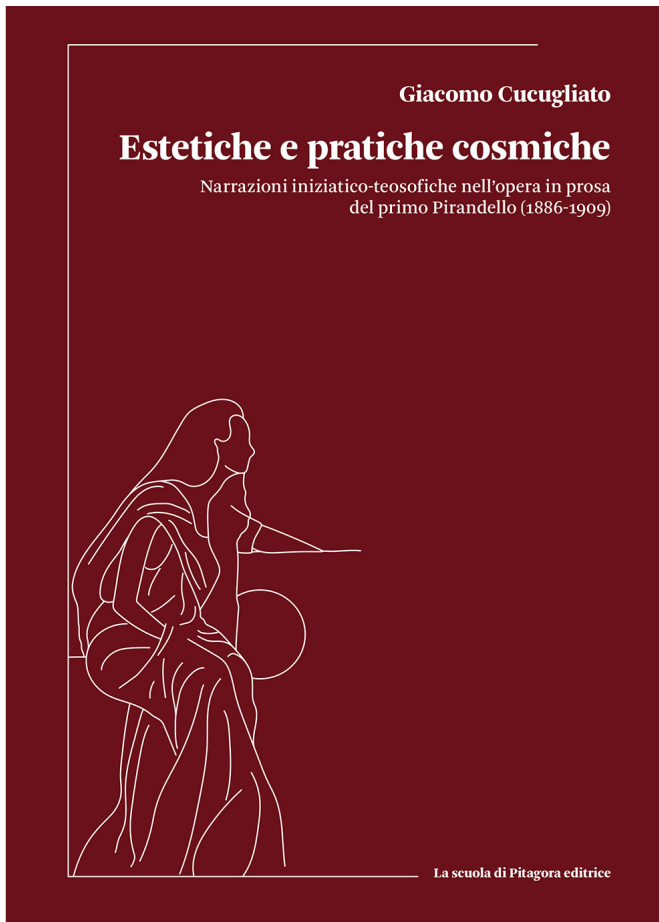


Estetiche e pratiche cosmiche (Open Access)



Narrazioni iniziatico-teosofiche nell'opera in prosa del primo Pirandello (1886-1909)

Autore: **Giacomo Cucugliato**

Presentazione di **Rino Caputo**

ISBN **979-12-5613-020-7**

Pagine: **720**

Anno: **2025**

Formato: **17 x 24 cm**

Collana: **Biblioteca di Sinestesie, 121**

Supporto: **file PDF (5.6 Mb)**

[Scarica gratuitamente il volume Open Access](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse

Prezzo con sconto 0,00 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita 0,00 €

Prezzo di vendita, tasse escluse 0,00 €

Sconto

Ammontare IVA

[Fai una richiesta](#)

Produttore [La scuola di Pitagora](#)

Descrizione

Sembra ormai assestata, nella critica pirandelliana più recente, la propensione a considerare il rapporto dello scrittore con i temi della teosofia ovvero con l'insieme dei pensieri che convergono nell'«oltre», come un tributo pagato ai tempi di fine Ottocento, tra positivismo perdente e neoidealismo vincente, e, insieme, come esperienza tematica che, al massimo, si concretizza in ben precise e limitate opere (le novelle e qualche saggio, soprattutto) e in un tempo molto limitato, concluso sul piano teorico e su quello pratico nei primi anni del nuovo secolo ventesimo. Giacomo Cucugliato, con questo ben documentato e, forse perciò, (più) convincente volume, invita tanto gli studiosi quanto i lettori appassionati di Pirandello a cambiare parametri e orientamenti. Secondo il giovane e già ben informato studioso delle *Narrazioni iniziatico-teosofiche nell'opera in prosa del primo Pirandello (1886-1909)*, le pratiche artistico-letterarie dello scrittore siciliano si configurano decisamente in estetiche «cosmiche», combinando l'attenzione all'interesse esplicito per la teosofia. Tali connessioni permettono a Cucugliato di indicare l'autentico acquisto storico-critico della sua ricerca che consiste nella valorizzazione, paradossalmente sorretta, ancora una volta, dalla 'teosofia', del dettato narrativo, pienamente letterario, delle novelle «metafisiche» e, soprattutto, conclusivamente, della scrittura romanzesca. Cucugliato dimostra, quindi, con lo spessore e l'eleganza di questo lavoro che, davvero, c'è un 'oltre' anche nella critica pirandelliana contemporanea.

Giacomo Cucugliato (1994) è Dottore di ricerca in Études Romanes Italiennes presso il Dipartimento di Civilisations, cultures, littératures et sociétés di Sorbonne Université e in Italianistica presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha insegnato per diversi anni Lingua e Letteratura italiana presso i Dipartimenti di Italianistica e di Lingue Appliquées di Sorbonne Université e di Sorbonne Nouvelle Paris 3. Si è occupato principalmente dei rapporti tra letteratura italiana, esoterismo e storia delle religioni, con attenzione particolare all'applicabilità ermeneutica dei concetti di mito e simbolo. Sugli aspetti esoterici della produzione pirandelliana è già intervenuto in varie sedi editoriali.

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.